Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 69 del 15/01/2024

Al centro, gestione delle liste d'attesa, teleconsulto e nomina del responsabile di branca

Specialistica ambulatoriale: firmati due importanti accordi

Dopo un lungo e costruttivo confronto sono stati firmati nelle scorse settimane due importanti accordi tra l'Azienda provinciale per i servizi sanitari, la Provincia autonoma di Trento e la rappresentanza sindacale per la medicina specialistica ambulatoriale (SUMAI). Nel complesso, gli accordi puntano a introdurre nuovi meccanismi per la gestione delle liste d'attesa, a favorire una maggiore partecipazione degli specialisti agli obiettivi aziendali e una maggiore integrazione con gli altri professionisti, in particolare i medici di medicina generale, e a definire il ruolo del responsabile di branca.

Il primo accordo, firmato lo scorso 11 gennaio, riguarda gli obiettivi strategici annuali per gli specialisti ambulatoriali. Nello specifico, si punta ad una riduzione dei tempi d'attesa per le visite: gli specialisti si impegnano ad assicurare un maggior numero di visite e ad assicurare attività aggiuntive in situazioni di particolare criticità. L'accordo prevede inoltre un coinvolgimento dello specialista nelle attività di teleconsulto, a supporto in particolare dei medici di medicina generale/pediatri di libera scelta. Il teleconsulto rappresenta uno strumento strategico per favorire la prossimità delle risposte alle richieste di salute della collettività, in linea con quanto definito dalle norme nazionali che riorganizzano la medicina territoriale. Infine – come previsto dall'accordo – lo specialista è chiamato a collaborare anche sul fronte formativo nell'ambito dell'assistenza primaria, con attività di tutoraggio ai corsisti della Scuola di formazione in medicina generale.

Le attività aggiuntive degli specialisti, così come quelle di teleconsulto, verranno coordinate dai referenti di branca, una nuova figura prevista dall'Accordo provinciale per i medici specialisti ambulatoriali siglato lo scorso 21 dicembre, in attuazione dell'Accordo collettivo nazionale. Il responsabile di branca è di fatto un referente con il compito di coordinare gli specialisti ambulatoriali per assicurare l'uniformità nell'erogazione delle prestazioni nelle varie strutture e fornire supporto nel perseguimento degli obiettivi annuali assegnati da Apss. Inizialmente l'Azienda sanitaria individuerà tre responsabili di branca per la disciplina dell'area medica, dell'area chirurgica e dell'odontoiatria, ma potranno esserne nominati fino a cinque.

«Questi importanti accordi – ha dichiarato il direttore generale di Apss Antonio Ferro – ci consentono di poter coinvolgere pienamente i medici di specialistica ambulatoriale nel processo di cambiamento del Sistema verso una medicina di prossimità e più aderente ai bisogni di salute della popolazione. Gli specialisti ambulatoriali sono attori strategici di questa nuova stagione, soprattutto nell'ottica di facilitare l'integrazione tra l'ospedale e il territorio. La piena collaborazione tra Azienda, Provincia e SUMAI Trento rappresenta un grande traguardo nella costruzione di un sistema di servizi integrato sul territorio. Voglio ringraziare in particolare il direttore del Servizio di specialistica ambulatoriale, Andrea Fasanelli, per il prezioso lavoro di mediazione svolto in questa occasione e per il grande impegno che da anni mette al servizio del sistema per garantire ai cittadini trentini prestazioni il più possibile appropriate e tempestive.»

Grande soddisfazione per l'accordo raggiunto anche da parte dell'assessore alla salute Mario Tonina: «Le liste d'attesa sono una priorità assoluta e la collaborazione di tutte le parti in causa è fondamentale per

ridurre le tempistiche di attesa per le visite specialistiche e garantire a tutti i cittadini un accesso tempestivo ed equo alle prestazioni sanitarie. Ringrazio i medici convenzionati per il lavoro svolto fino ad ora e l’impegno futuro verso una sempre maggiore integrazione con la medicina di famiglia e gli specialisti dell’Azienda sanitaria».

Rassegna stampa ad uso interno: Articoli da L'Adige, IL T, Corriere del Trentino - 16.01.2024

()